

Filippo peraltro venne riconciliato coll'imperatore, attesa la mediazione dell'elettore di Sassonia, costretto nel 1505 ad accettare la pace. I figli di Roberto, che nel 1504 era morto di dolore, ovvero sia di veleno, come vuole Colini, non entrarono in possesso che del solo ducato di Neuburgo, posto fra il Danubio ed il Naub, che loro derivava per parte di madre. Sulzbach ed Hippolsteim, colle loro giurisdizioni, erano nello stesso comprese. Filippo, che mancò a' vivi in Germersheim a' 18 febbraio del 1508, avea sposata nell' 11 marzo 1474 a Landshut Margherita figlia di Luigi detto il Ricco duca della bassa Baviera, dalla quale gli nacquero Luigi che or seguita; Filippo di Frisinga e vescovo di Naumburgo, che morì nel 1541; Roberto, di cui abbiamo or ora parlato, padre di Ottone Enrico, che fu poscia elettore; Filippo Federico, elettore anch'egli dopo suo fratello Luigi; Elisabetta, che sposò Guglielmo III langravio di Hesse ed indi Filippo di Bade, terzo figlio del margravio Cristoforo; nonchè sei altri figli. L'elettore Filippo amò le scienze e protesse coloro che le coltivavano.

LUIGI V, detto il PACIFICO.

1508. LUIGI, detto il PACIFICO, nato nel 2 luglio del 1478, succedette nel 1508 a Filippo suo padre. Questi cercò di far rifiorire con una lunga pace i suoi stati, che guerre malaugurate avevano desolati. Nel 1519 egli esercitò con assai prudenza il vicariato dell'impero, e contribuì grandemente all'elezione di Carlo V. Egli si collegò nel 1522 coll'elettore di Treviri e col langravio di Hesse ad oggetto di reprimere il furore di Francesco Sickingen gentiluomo di Creichgau, il quale, fattosi capo di un partito considerevole, dava il guasto alla Hesse, alla Lorena ed al Trevisese, e faceva man bassa massimamente sui beni ecclesiastici. Costui assediava allora la città di Treviri; ma i confederati, dopo averlo costretto ad abbandonar quest'impresa, si recarono ad assalirlo nel suo castello di Landstoul fra Kayerslautern e Due-Ponti, ove egli stretto d'assedio morì coll'armi alla mano nel 7 maggio 1523. I di lui discendenti si distinsero, dice il Colini, e si distinguono tuttora alla corte palatina. » Luigi V, aggiunge lo stesso scrit-